

Dicembre 2021

Market Watch PMI.  
«Aspettative biennio  
2022-2023».



# Metodologia e campione.

## Metodologia:

- › Timing della rilevazione: novembre
- › Fonte: Ufficio Studi di Banca Ifis in collaborazione con Format Research

## Campione:

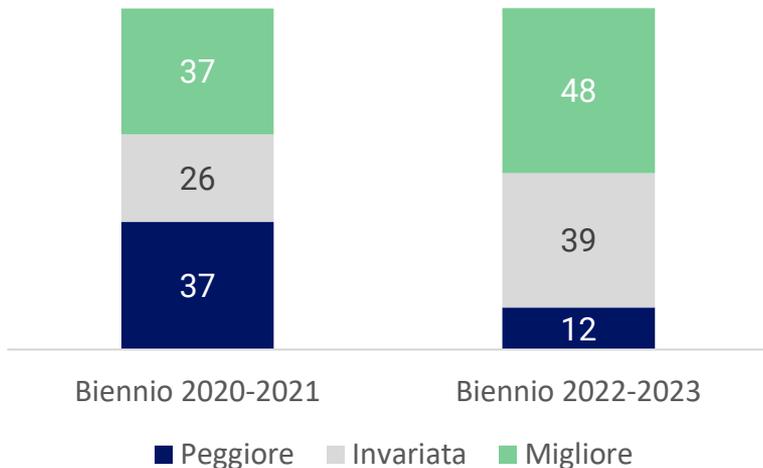
- › 510 PMI classificate secondo la definizione europea
- › Appartenenti a 10 settori produttivi del «Made in Italy»
  - › Agroalimentare
  - › Automotive
  - › Chimica e Farmaceutica
  - › Costruzioni
  - › Logistica e Trasporti
  - › Manifattura
  - › Meccanica
  - › Moda
  - › Sistema casa
  - › Tecnologia
- › Con sede nelle 20 regioni italiane



L'andamento  
economico.

# Il biennio pandemico ha avuto un impatto meno negativo delle attese sul sistema produttivo.

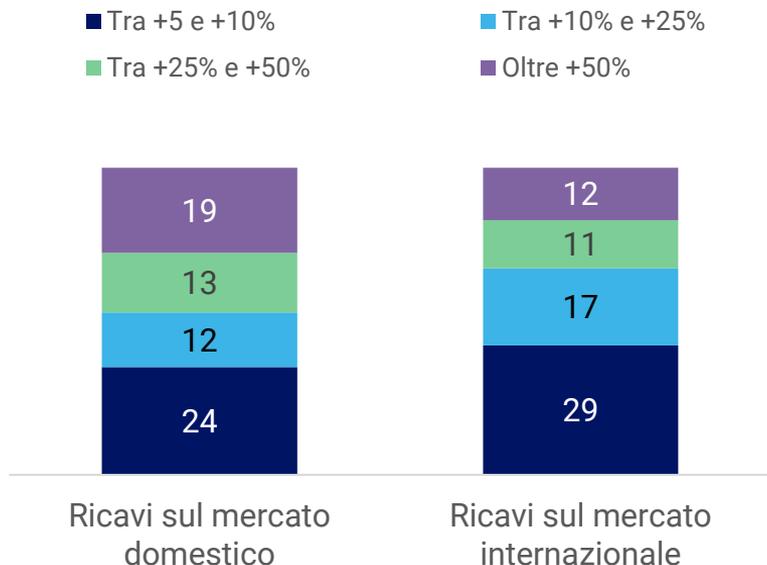
Se confrontata con quella del biennio precedente, le imprese hanno ritenuto la propria situazione economica...



Più in difficoltà nel biennio 2020-2021 le PMI di dimensioni minori (10-19 addetti), che indicano una situazione peggiore nel 41% dei casi.

Le PMI più grandi (50-249 addetti), invece, hanno dichiarato una miglior situazione economica nel 46% dei casi nel biennio 20-21 e sono ancora più positive (66% «migliore») sul prossimo biennio.

In prospettiva, il 69% delle PMI si aspetta una crescita dei ricavi sul mercato italiano e il 70% prevede una crescita dei ricavi, anche se più contenuta, sul mercato internazionale.



**Mercato domestico:** il 69% delle PMI si aspetta una crescita dei ricavi (82% nell'Agroalimentare; 74% nella Manifattura). Tra queste ben il 19% si aspetta una crescita di oltre il 50% dei ricavi sul mercato interno.

**Mercato internazionale:** il 70% delle PMI intervistate si aspetta una crescita dei ricavi, anche se contenuta (29% tra il 5 e il 10%). Le PMI italiane con la maggior espansione sul mercato internazionale appartengono ai settori Agroalimentare e Meccanica (79%), seguiti dalle aziende di Chimica-farmaceutica e delle Costruzioni (75%).



Le priorità su  
cui lavorare e le  
criticità da  
affrontare.

# Qualità e flessibilità di offerta guideranno la competitività internazionale delle imprese italiane.

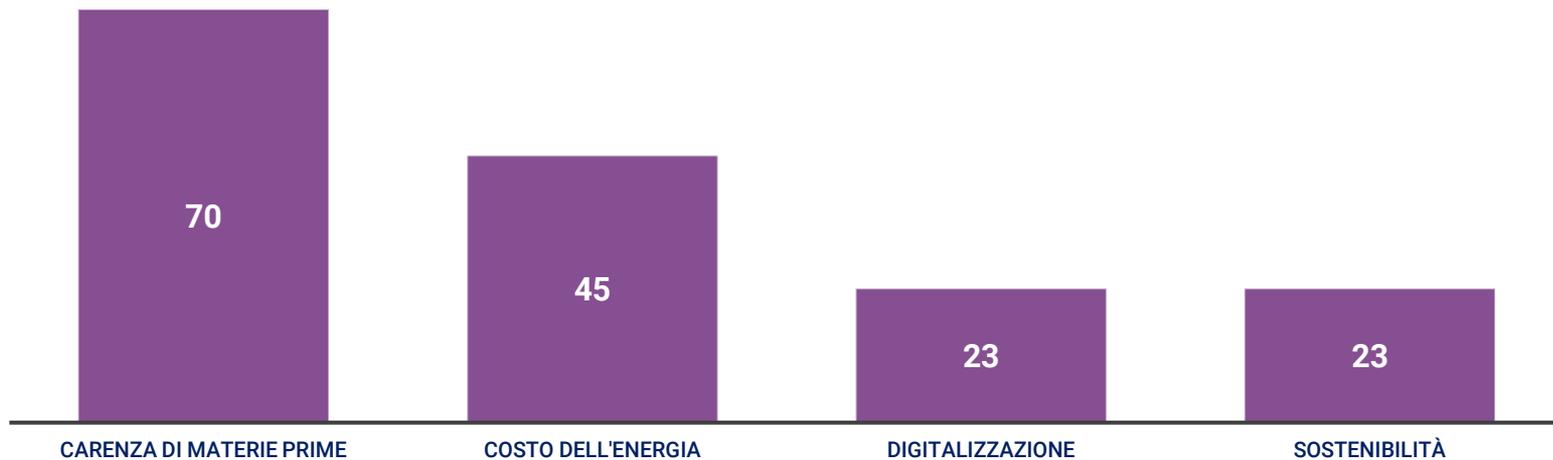
Per realizzare le favorevoli previsioni sul prossimo biennio (22-23), l'88% delle PMI ritiene che sia importante lavorare su almeno un aspetto del proprio business.



Ancora una volta il sistema produttivo italiano vince la competizione internazionale puntando su qualità e flessibilità dell'offerta.

Materie prime e costi dell'energia i principali ostacoli alla crescita. In aggiunta alle due criticità legate all'attuale contingenza, transizione digitale e transizione ecologica sono viste come sfide complesse da quasi un quarto delle PMI (23%).

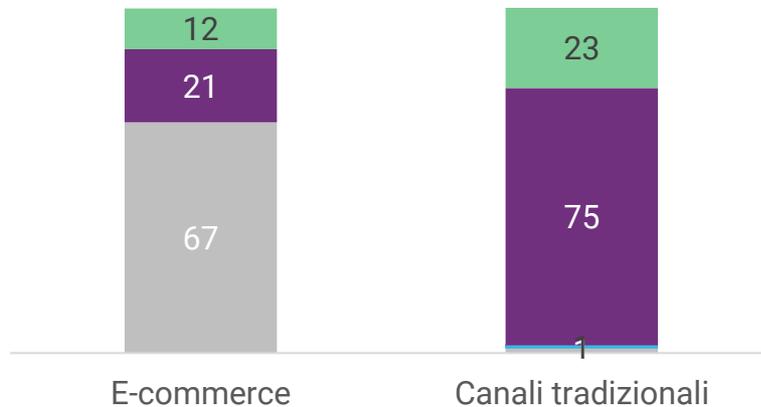
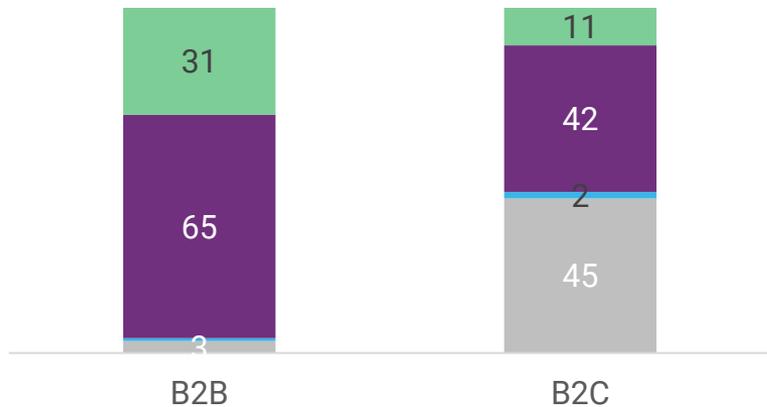
Numero di imprese che hanno indicato una criticità per il biennio 2022-2023:



# Il B2B continua ad essere la specializzazione delle imprese italiane, che usano sempre più l'e-commerce.

Il mercato produttivo italiano è focalizzato sul B2B ed è in quest'area che le PMI si aspettano la maggior crescita nel prossimo biennio (31%).

Nonostante la prevalenza della modalità di vendita B2B, l'e-commerce è utilizzato dal 33% delle PMI e ben il 12% delle imprese si aspetta una crescita.





# Il ruolo del Pnrr.

# Il sentiment positivo degli imprenditori è influenzato anche dal Pnrr, soprattutto nei settori più impattati dalla transizione ecologica.

Le imprese vedono un ruolo importante del Pnrr.



Le PMI che ipotizzano un impatto positivo sull'intero sistema economico

Più ottimisti i settori Meccanica (51%), Moda (46%) e Manifattura (43%) perché particolarmente interessati dalla transizione ecologica.



Le PMI che immaginano un impatto positivo per il proprio settore produttivo.